

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura quinquennale, in regime di service, suddivisa in sei lotti distinti, di sistemi analitici diagnostici per analisi microbiologiche necessarie alle attività laboratoristiche in campo microbiologico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari. importo a base d'asta nel quinquennio € 2.836.750,00.

CHIARIMENTI AI QUESITI TECNICI del 04/10/2018

N.	QUESITO	CHIARIMENTO
1	<p>In riferimento alla DDG in rettifica n° 732 del 20 settembre 2018, pagina 3, laddove è indicato il termine "ATTESO", viene scritto che "... il sistema dell'antimicogramma automatizzato dovrà essere inserito tra le caratteristiche sottoposte a valutazione, nella sezione D "premierità", con voce "D6", della relativa griglia degli elementi di valutazione del lotto 1..."</p> <p>Si chiede quindi di confermare che la voce D6 è da intendersi come "Possibilità di eseguire l'antimicogramma automatizzato", essendo richiesto nel lotto 2, il test non automatizzato.</p>	<p>Si conferma che la voce D.6 è da intendersi come possibilità di eseguire l'antimicogramma automatizzato.</p>
2	<p>Relativamente al lotto 5,</p> <p>a) A.7 - Possibilità di utilizzo del sistema anche per le colture di materiali non clinici o di altri materiali liquidi diversi dal sangue per valutazione controlli di sterilità. SI/NO 5 punti: si chiede se per quanto riguarda l'utilizzo per le colture di materiali liquidi diversi dal sangue per valutazione controlli di sterilità, sia confermata la necessità della marcatura CE IVD dei flaconi da utilizzare.</p> <p>b) A.8 - Ridotta manutenzione ordinaria strumentale. Saranno valutate le metodologie che favoriscano una riduzione delle attività manutentive ordinarie. SI/NO 5 punti: si richiede se sia più opportuno ritenere questo criterio un elemento qualitativo, da valutare con coefficiente discrezionale o con proporzione lineare, in quanto viene richiesta una ridotta manutenzione ordinaria sullo strumento e verranno valutate le metodologie che favoriscono tale riduzione.</p> <p>c) A.9 - Possibilità di eseguire il prelievo per emocoltura con lo stesso sistema in uso per i comuni prelievi di sangue (Vacutainer): si richiede di riformulare il requisito togliendo la voce "vacutainer", in quanto identifica un prodotto esclusivo, indicando la possibilità di fornire sistemi analoghi e/o equivalenti</p>	<p>a) si conferma la necessità della marcatura CE/IVD anche per colture di materiali diversi dal sangue.</p> <p>b) si rimanda all'avviso di rettifica e al disciplinare "RETTIFICATO", pubblicati sul profilo internet. dell'Azienda.</p> <p>c) si rimanda all'avviso di rettifica e al disciplinare "RETTIFICATO", pubblicati sul profilo internet. dell'Azienda.</p>
3	<p>LOTTO 5 EMOCOLTURE</p> <p>In riferimento al CSP, pag. 14 punto 1 dei requisiti minimi, si chiede conferma che i 3 strumenti da offrire debbano essere nuovi, di ultima generazione e possedere tutti le medesime caratteristiche tecniche relativamente a sensibilità e velocità di rilevamento della crescita (time to detection).</p>	<p>Si richiama quanto indicato nelle Caratteristiche tecniche fondamentali della fornitura, pag. 14 – punto 1 del CSP "Strumentazione nuova e di ultima produzione per l'incubazione e lettura automatica delle emocolture". Tutti gli strumenti devono avere le medesime caratteristiche tecniche relativamente a sensibilità e velocità di rilevamento della crescita.</p>



4	LOTTO 5 EMOCOLTURE: In riferimento al disciplinare di gara, pag. 33, punto A.5, si chiede conferma che per “possibilità di verifica del volume del campione” si intenda anche la possibilità di monitorare il volume di sangue inoculato con appositi filtri statistici/informatici che consentano di individuare in modo retrospettivo eventuali reparti critici non perfettamente allineati alle linee guida del prelievo emoculturale (Good Practice) consentendo di intraprendere interventi di formazione mirati sul personale addetto al prelievo nei singoli reparti.	Si richiama quanto stabilito al punto A.5, pag 33 del disciplinare “Possibilità di verifica del volume del campione con segnalazione in tempo reale dei campioni non idonei”
5	LOTTO 5 EMOCOLTURE: In riferimento al disciplinare di gara, pag. 33, punto A.8, si chiede conferma che per “manutenzione ordinaria” si intendano tutte le azioni che l’operatore effettua internamente ed esternamente al sistema per garantirne il corretto funzionamento.	Per “manutenzione ordinaria” si intendono tutte le azioni che l’operatore effettua internamente ed esternamente al sistema per garantirne il corretto funzionamento.
6	LOTTO 5 EMOCOLTURE: In riferimento al disciplinare di gara, pag. 34, punto D.1, si chiede conferma che come “Capacità di personalizzare il numero maggiore di protocolli di incubazione” si intenda il tempo massimo di incubazione espresso in giorni.	Per “Capacità di personalizzare il numero maggiore di protocolli di incubazione” si intende la possibilità di poter programmare diversi tempi di incubazione a seconda dell’esame richiesto (esempio: ricerca miceti o esami colturali per germi comuni o batteri esigenti).
7	LOTTO 1: ID/AST In riferimento al requisito qualitativo A3 si chiede conferma che il kit che consente l’identificazione diretta da flaconi per emocoltura mediante l’utilizzo dello spettrometro debba essere marcato CE-IVD.	Il Kit deve essere marcato CE/IVD
8	LOTTO 1: ID/AST In riferimento al requisito qualitativo D1, si chiede conferma che verrà altresì premiato chi con un’unica piastrina riesce a coprire un numero totale di campioni per altri ottenibile solo con l’uso di più piastrine.	Verrà premiato chi offrirà la: “Possibilità di inserimento di più piastrine contemporaneamente nello spettrometro”.
9	LOTTO 1: ID/AST In riferimento al requisito qualitativo B5, ci confermate che l’antibiogramma da eseguire secondo EUCAST e CLSI è da intendersi in MIC reale?	L’antibiogramma deve essere eseguito secondo linee guida Eucast e CLSI.
10	LOTTO 1: ID/AST In riferimento al requisito qualitativo B5, ci confermate che sarà valutato il maggior numero di diluizioni fisicamente testabili sulla card/pannello?	Sarà valutato il maggior numero di diluizioni fisicamente testabili sulla card/pannello.
11	LOTTO 1: ID/AST In riferimento al requisito qualitativo D3, ci confermate che per “inoculo automatico” si intendono tutte le fasi automatiche che vanno dalla preparazione della sospensione batterica fino all’inoculo?	Si conferma che si intende la fase di inoculo automatico.